

OGGI IN TRENTINO

ZCZC0809/SXR

OTN71349_SXR_QBJC

R CRO S41 QBJC

OGGI IN TRENTINO

(ANSA) - TRENTO, 1 DIC - Avvenimenti previsti per oggi, venerdì 1 dicembre, in Trentino:

TRENTO - Casa Lamar via Alto Adige 20 ore 09:00

Incontro "Prendersi cura", a cura centro trentino di solidarietà onlus.

TRENTO - Studentato Nest via dei Solteri 97 ore 09:00

Incontro "Amministrazione di sostegno - responsabilità risorsa rete".

TRENTO - Cantine Ferrari via Ponte di Ravina 15 ore 09:30

Presentazione "Guida casa", a cura Fimaa.

LEVICO - Parco Asburgico ore 09:30

Incontro "Ospitalia. Le nuove forme di ospitalità".

TRENTO - Regione ore 10:00

Consiglio provinciale.

TRENTO - Camera di Commercio ore 10:30

Conferenza stampa presentazione "La congiuntura economica in provincia di Trento 3/o trimestre 2017".

ROVERETO - Urban Center ore 11:00

Conferenza stampa presentazione libro "Sisma dal Friuli 1976 all'Italia di oggi ? Il contributo dei geologi italiani per la prevenzione".

TRENTO - Muse ore 11:30

Conferenza stampa presentazione mostra "Lupi in città".

ROVERETO - Palazzo Pretorio ore 12:00

Conferenza stampa presentazione del beneficiario della parte di incasso destinata in beneficenza del concerto dell'Immacolata.

TRENTO - Sala Falconetto, Comune ore 14:30

Festival famiglia: "Diamo credito alle famiglie-insieme per far crescere il paese", a cura di Forum nazionale delle Associazioni familiari.

TRENTO - Gallerie Piedicastello ore 16:30

Conferenza stampa presentazione mostra "L'ultimo anno

1917-1918", con Giorgio Postal, Tiziano Mellarini e Flavia Piccoli Nardelli.

ROVERETO - Fondazione Caritro ore 17:00

Presentazione libri "Teatri di guerra" e "Uomini contro", di e con Alberto Camerotto e Marco Fucecchi.

ROVERETO - Istituto don Milani ore 17:00

Incontro "Il cervello e il corpo".

TRENTO - Muse ore 17:00

Incontro "Anticipiamo il futuro: un nuovo quadro per lo sviluppo territoriale", con Ugo Rossi, Carlo Daldoss e Arno Kompatscher.

TRENTO - Istituto Artigianelli ore 17:30

Festival famiglia: "Benapp: tempo condiviso benessere moltiplicato", a cura di Distretto famiglia Vallagarina.

ROVERETO - Auditorium Melotti ore 18:00

Spettacolo "Ja", regia Filippo Andreatta.

ALA - Cassa rurale via della Roggia ore 18:00

Incontro "Il problema di Malfatti, duecento anni di dibattito", con Marco Andreatta.

TRENTO - Il Simposio, via Rosmini 19 ore 18:00

Festival famiglia: "Attori del cambiamento: giovani scenari generativi", a cura di Trentino Social Tank.

RIVA DEL GARDA - Spiaggia degli Olivi ore 18:30

Presentazione della 3Tre - Coppa del Mondo di sci alpino a Madonna di Campiglio il 22 dicembre.

TRENTO - Palazzo Geremia ore 20:30

Incontro "Come stiamo insieme: aspetti giuridici e patrimoniali nella vita di coppia", con Paola Paolazzi.

ROVERETO - Teatro Zandonai ore 21:00

Serata a favore di Telethon "Solidarieta' a passo di danza".

(ANSA).

VNN-XDO/VNN

01-DIC-17 09:03 NNNN

INDICE

1.AGI - 27/11/2017 08.14.49 - Taccuino settimanale: venerdi' (2)=

Taccuino settimanale: venerdì (2)=

Taccuino settimanale: venerdì (2)=

(AGI) - Roma, 27 novembre -

V E N E R D I ' (1 dicembre)

- Roma: LUISS - "Quali prospettive di riforma del sistema delle autonomie locali: a confronto con i rappresentanti del governo e degli enti territoriali". Tavola rotonda organizzata dal Centro di Ricerca sulle amministrazioni pubbliche "Vittorio Bachelet" in collaborazione con l'Accademia per l'Autonomia di ANCI ed UPI in convenzione con il Ministero dell'Interno. Interventi: Gaetano Palombelli, Responsabile Generale del progetto Accademia per l'Autonomia, Carmen Perrotta, Direttore Centrale per gli Uffici Territoriali del Governo e per le autonomie locali Ministero dell'Interno, Paolo Pietrangelo, Direttore Generale Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome, Angelo Rughetti, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Semplificazione e Pubblica Amministrazione (Aula 101, Viale Pola 12 - ore 15,30)
- Roma: Assemblea Nazionale Fp Cgil Medici e Dirigenti SSN 'Il nostro lavoro per una Sanita' di tutti'. Partecipa il segretario generale della Cgil Susanna Camusso (Centro Congressi Roma Eventi, via Alibert 5/A - Piazza di Spagna - ore 10,00)
- Rovereto (TN): presentazione del volume "Sisma - dal Friuli 1976 all'Italia di oggi" (Urban Center, Corso A. Rosmini 58 - ore 11,00)

(AGI)

Sar/Ser/Mol/Sim

270814 NOV 17

NNNN

Novembre 30, 2017 [Cultura](#), [Eventi](#)

Da Rovereto, i geologi: la conoscenza del territorio in cui viviamo è fondamentale per una corretta prevenzione

[Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia](#)

Dopo il sisma dell'Italia centrale ci siamo chiesti se fosse opportuno lasciare una traccia di cosa è cambiato negli ultimi 40 anni di terremoti a partire da quello del Friuli e di quello che hanno fatto i geologi in questi anni, di cosa potrebbero ancora fare e come i loro saperi e le loro competenze potrebbero essere utilizzate al meglio per fare prevenzione. Una prevenzione che è, ancora, un auspicio in un Paese in cui negli ultimi 150 anni si sono susseguite ben 30 leggi sul corretto costruire, emanate a seguito di eventi calamitosi, ma ogni nuovo terremoto si trasforma sempre in catastrofe. Un Paese dove, dopo ogni terremoto, si riparla di microzonazione sismica, di fascicolo del fabbricato, di certificazione sismica degli edifici e della necessità di riconoscere la sicurezza sismica degli abitati come esigenza collettiva di carattere primario, ma poi non si fa niente o quasi". È la denuncia di Francesco Peduto, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi durante la presentazione, in anteprima nazionale alla stampa, del volume **"SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione"** il 1° dicembre presso l'Urban Center di Rovereto. Per questo abbiamo ritenuto importante – prosegue il Presidente CNG – dare alle stampe un libro che parlasse di questi argomenti, per rendere pubblici i ritardi accumulati, per evidenziare che in un territorio come il nostro, i georischi dovrebbero essere sempre al centro dell'agenda di governo, per non perdere la speranza di imboccare, in futuro, la strada di una vera ed efficace prevenzione".

Il volume, frutto della collaborazione del CNG, dell'Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Centro Studi CNG, con il supporto della Fondazione Friuli, è un excursus che parte dal terremoto che colpì 41 anni fa il Friuli per fare il punto ad oggi sul rischio sismico e sulla prevenzione nel nostro Paese. A prendere la parola, è il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Friuli Venezia Giulia, Gianni Menchini: "Questo libro vuole essere un supporto, ma anche un richiamo al mondo dell'amministrazione pubblica e della scuola a fare di più e fino in fondo nelle loro potenzialità per la prevenzione sismica, sul versante dell'azione tecnico-amministrativa e della cultura civile". "Si può fare e si deve fare di più nella redazione degli strumenti urbanistici, dei progetti di realizzazione di edifici e opere e nella redazione dei piani di emergenza comunale, affinché la filiera scolastica composta da dirigenti, docenti e allievi conosca e si appropri delle conoscenze sulle dinamiche delle Scienze della Terra" conclude il geologo.

La presentazione del volume è ospitata nell'ambito del Convegno ["Tra Geologia e Geofisica 2017" – Workshop in Geofisica e Giornata di Studi](#), a cura della Fondazione Museo Civico di Rovereto in Convenzione con l'Ordine dei Geologi del Trentino Alto Adige e con il Patrocinio e la Collaborazione degli Ordini dei Geologi di Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Veneto, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Padova. "Conoscere il proprio territorio, imparare ad ascoltarlo e quindi capirlo: è questo che i geologi continuano a fare dal sisma del Friuli". Così il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, Mirko Demozzi, che spiega: "È un lavoro dettagliato fatto di rilevamenti e indagini geologiche che, dopo 40 anni, ha permesso di conoscere meglio il nostro Paese contribuendo a prendere coscienza della pericolosità sismica della nostra penisola. L'impegno dei geologi consente anche di capire la dinamica dei nostri territori e quindi di migliorare la consapevolezza del rischio sismico: garantire una corretta pianificazione urbanistica è il migliore regalo che potremmo fare alle generazioni del domani".

Alla presentazione del libro “SISMA dal Friuli 1976 all’Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione” è presente il Presidente della Fondazione del Museo Civico di Rovereto, Giovanni Laezza, che afferma: “Siamo lieti che Rovereto, e in particolare il Workshop di Geofisica organizzato dalla Fondazione Museo Civico che presiedo, sia stato scelto per la prima presentazione nazionale di un volume che sottolinea quanto la conoscenza del territorio possa essere importante per la prevenzione del pericolo sismico. Conoscere, per prevenire. La nostra istituzione è da sempre impegnata nel monitoraggio ambientale e nella divulgazione di tutto quanto possa essere utile alla consapevolezza del pubblico e alla pianificazione di chi gestisce il territorio. A questo scopo, momenti come la presentazione di questo libro e questo Workshop, che dal 2004 unisce nella riflessione e nell’approfondimento gli addetti ai lavori, sono fondamentali”.

Partecipano alla conferenza stampa: la Vicesindaco di Rovereto, Cristina Azzolini, il geologo Mauro Zambotto e l’ingegnere Rosaria Fontana della Protezione civile di Trento e i Presidenti degli Ordini Regionali dei Geologi dell’Emilia Romagna, Liguria, Lombardia e Piemonte. Alla prima presentazione nazionale alla stampa del volume “SISMA dal Friuli 1976 all’Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”, edito dalla Fondazione Centro Studi del CNG e pubblicato nel mese di luglio 2017, seguiranno altre due tappe: una avrà luogo nell’Italia centrale e l’altra nell’Italia meridionale.

Il 6 maggio del 1976, alle 21:00, un sisma di magnitudo 6.5 della scala Richter colpì il Friuli Venezia Giulia, provocando 990 vittime. Il libro vuole rappresentare il contributo tecnico per la prevenzione sismica fornito dalla categoria dei geologi alle Regioni, agli enti locali, al Parlamento Italiano, e, in particolare, alle comunità colpite nel corso degli ultimi quarant’anni da eventi sismici dalle conseguenze tragiche. La strada auspicabile è quella di una vera e propria cultura della prevenzione sismica sempre più diffusa e approfondita, in grado di indirizzare le politiche di governo del territorio verso l’attuazione di provvedimenti che siano anche capaci di allargare il tema della prevenzione alla complessità dei rischi, quali quelli originati da fenomeni naturali come da attività antropiche.

Anteprima nazionale alla stampa del Volume “SISMA dal Friuli 1976 all’Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”

Riceviamo e pubblichiamo

Il 1° dicembre alle ore 11:00 presso l’Urban Center di Rovereto (Corso A. Rosmini, 58) sarà presentato, in anteprima nazionale alla stampa, il volume **“SISMA dal Friuli 1976 all’Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”**, un lavoro frutto della collaborazione del Consiglio Nazionale dei Geologi, dell’Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Centro Studi CNG, con il supporto della Fondazione Friuli. La presentazione del libro, che parte dal terremoto che colpì 41 anni fa il Friuli per fare il punto ad oggi sul rischio sismico e sulla prevenzione nel nostro Paese, sarà ospitata nell’ambito del Convegno “Tra Geologia e Geofisica 2017” – Workshop in Geofisica e Giornata di Studi, a cura della Fondazione Museo Civico di Rovereto in Convenzione con l’Ordine dei Geologi del Trentino Alto Adige e con il Patrocinio e la Collaborazione degli Ordini dei Geologi di Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Veneto, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell’Università degli Studi di Padova. Alla conferenza stampa sono stati invitati: il Presidente del CNG, Francesco Peduto, il Presidente dell’Ordine dei Geologi della Regione Friuli Venezia Giulia, Gianni Menchini, il Presidente dell’Ordine dei Geologi della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, Mirko Demozzi, il Presidente della Fondazione del Museo Civico di Rovereto, Giovanni Laezza, il Sindaco di Rovereto, Francesco Valduga, l’Assessore provinciale alla Protezione civile di Trento, Tiziano Mellarini e i Presidenti degli Ordini Regionali dei Geologi del Nord Italia. Alla prima presentazione nazionale alla stampa del volume “SISMA dal Friuli 1976 all’Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”, edito dalla Fondazione Centro Studi del CNG e pubblicato nel mese di luglio 2017, seguiranno altre due tappe: una avrà luogo nell’Italia centrale e l’altra nell’Italia meridionale. Il 6 maggio del 1976, alle 21:00, un sisma di magnitudo 6.5 della scala Richter colpì il Friuli Venezia Giulia, provocando 990 vittime. Il libro vuole rappresentare il contributo tecnico per la prevenzione sismica fornito dalla categoria dei geologi alle Regioni, agli enti locali, al Parlamento Italiano, e, in particolare, alle comunità colpite nel corso degli ultimi quarant’anni da eventi sismici dalle conseguenze tragiche. Il volume si sofferma, in particolare, sugli strumenti a disposizione oggi di microzonazione sismica e di modellazione geologica di riferimento, sino alla strategia nazionale di prevenzione del rischio sismico che analizza la condizione limite per l’emergenza, e ne fornisce un quadro aggiornato della situazione su base nazionale. La strada auspicabile è quella di una vera e propria cultura della prevenzione sismica sempre più diffusa e approfondita, in grado di indirizzare le politiche di governo del territorio verso l’attuazione di provvedimenti che siano anche capaci di allargare il tema della prevenzione alla complessità dei rischi, quali quelli originati da fenomeni naturali come da attività antropiche.

Consiglio Nazionale dei Geologi

Anteprima alla stampa del volume "Sisma dal Friuli 1976 a oggi"

di *Umberto Mastromartino*



Comunicato stampa

Anteprima nazionale alla stampa del Volume "SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione"

1° dicembre 2017 ore 11:00 - Urban Center di Rovereto (TN)

Il 1° dicembre alle ore 11:00 presso l'Urban Center di Rovereto (Corso A. Rosmini, 58) sarà presentato, in anteprima nazionale alla stampa, il volume **"SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione"**, un lavoro frutto della collaborazione del Consiglio Nazionale dei Geologi, dell'Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Centro Studi CNG, con il supporto della Fondazione Friuli. La presentazione del libro, che parte dal terremoto che colpì 41 anni fa il Friuli per fare il punto ad oggi sul rischio sismico e sulla prevenzione nel nostro Paese, sarà ospitata nell'ambito del Convegno ["Tra Geologia e Geofisica 2017" - Workshop in Geofisica e Giornata di Studi](#), a cura della Fondazione Museo Civico di Rovereto in Convenzione con l'Ordine dei Geologi del Trentino Alto Adige e con il Patrocinio e la Collaborazione degli Ordini dei Geologi di Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Veneto, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Padova.

Alla conferenza stampa sono stati invitati: il Presidente del CNG, Francesco Peduto, il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Friuli Venezia Giulia, Gianni Menchini, il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, Mirko Demozzi, il Presidente della Fondazione del Museo Civico di Rovereto, Giovanni Laezza, il Sindaco di Rovereto, Francesco Valduga, l'Assessore provinciale alla Protezione civile di Trento, Tiziano Mellarini e i Presidenti degli Ordini Regionali dei Geologi del Nord Italia. Alla prima presentazione nazionale alla stampa del volume "SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione", edito dalla Fondazione Centro Studi del CNG e pubblicato nel mese di luglio 2017, seguiranno altre due tappe: una avrà luogo nell'Italia centrale e l'altra nell'Italia meridionale.

Il 6 maggio del 1976, alle 21:00, un sisma di magnitudo 6.5 della scala Richter colpì il Friuli Venezia Giulia, provocando 990 vittime. Il libro vuole rappresentare il contributo tecnico per la prevenzione sismica fornito dalla categoria dei geologi alle Regioni, agli enti locali, al Parlamento Italiano, e, in particolare, alle comunità colpite nel corso degli ultimi quarant'anni da eventi sismici dalle conseguenze tragiche. Il volume si sofferma, in particolare, sugli strumenti a disposizione oggi di microzonazione sismica e di modellazione geologica di riferimento, sino alla strategia nazionale di prevenzione del rischio sismico che analizza la condizione limite per l'emergenza, e ne fornisce un quadro aggiornato della situazione su base nazionale. La strada auspicabile è quella di una vera e propria cultura della prevenzione sismica sempre più diffusa e approfondita, in grado di indirizzare le politiche di governo del territorio verso l'attuazione di provvedimenti che siano anche capaci di allargare il tema della prevenzione alla complessità dei rischi, quali quelli originati da fenomeni naturali come da attività antropiche.

Rovereto, 27 novembre 2017

[HOME](#)[NEWS](#)[CONOSCERE ▼](#)[RUBRICHE ▼](#)[MULTIMEDIA ▼](#)[ABOUT ▼](#)[COLLABORA CON NOI](#)[Home](#) » [News](#) » VIDEO CONOSCERE GEOLOGIA – Conferenza stampa anteprima nazionale alla stampa del Volume "SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi[🌐 News, Rischi, Senza categoria](#)

VIDEO CONOSCERE GEOLOGIA – Conferenza stampa anteprima nazionale alla stampa del Volume "SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi

[👤 Antonio Toscano](#)[📅 2 Dicembre 2017](#)[💬 Nessun Commento](#)

Ieri, presso l'Urban Center di Rovereto, si è svolta
l'anteprima nazionale alla stampa del Volume "SISMA

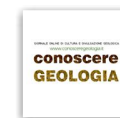
[Privacy](#)

dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione". Guarda il VIDEO DELLA CONFERENZA STAMPA integrale

Tra gli interventi quello del Presidente del CNG Francesco Peduto: ... *"non ci fermeremo, perchè crediamo che questo paese abbia pagato un prezzo già fin troppo alto sia in termini di danni economici ma soprattutto di vittime... non è possibile che in Italia la prevenzione sia solo un auspicio"*.



Ieri 1° dicembre alle ore 11:00 presso l'Urban Center di Rovereto è stato presentato, in anteprima nazionale alla stampa, il volume **"SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione"**, un lavoro frutto della collaborazione del



Conosceregeologia
2694 "Mi piace"

Ti piace

www.conosceregeologia.it

Contattaci



Conosceregeologia

Circa un'ora fa

#prevenzione #rischiosismico guarda l'intervista a Peduto...

<http://www.conosceregeologia.it/.../video-conosceregeologia-.../>



La "Montagna della strega", il vulcano islandese

Privacy

Consiglio Nazionale dei Geologi, dell'Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Centro Studi CNG, con il supporto della Fondazione Friuli.

🕒 4 Marzo 2017



Conferenza stampa dell'anteprima nazionale alla stampa del volume "SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione"

Alla conferenza stampa sono intervenuti il Presidente del CNG, Francesco Peduto, il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Friuli Venezia Giulia, Gianni Menchini, il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, Mirko Demozzi, il Presidente della Fondazione del Museo Civico di Rovereto, Giovanni Laezza, il Vice Presidente della Fondazione centro studi del CNG, Paolo Spagna, il Vice Sindaco di Rovereto e i Presidenti degli Ordini Regionali dei Geologi del Nord Italia (Veneto, Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna).



CONCORSO fotografico "IL DISSESTO IDROGEOLOGICO" – FOTOGALLERY ...

🕒 17 Dicembre 2016



Etna, breve storia eruttiva –
FOTOGALLERY
CONOSCERE GEO Privacy



il Presidente dell'Ordine dei Geologi della
Regione Friuli Venezia Giulia, Gianni
Menchini

Il volume, che vuole rappresentare il contributo tecnico per la prevenzione sismica fornito dalla categoria dei geologi alle Regioni, agli enti locali, al Parlamento Italiano, e alle comunità colpite nel corso degli ultimi quarant'anni da eventi sismici, si sofferma, in particolare, sugli strumenti a disposizione oggi di microzonazione sismica e di modellazione geologica di riferimento, sino alla strategia nazionale di prevenzione del rischio sismico che analizza la condizione limite per l'emergenza, e ne fornisce un quadro aggiornato della situazione su base nazionale.



🕒 5 Novembre 2016



FOTOGALLERY CONOSCERE GEOLOGIA – Gli scatti dell'88° Congresso ...

🕒 11 Settembre 2016



Olimpiadi 2016. Lo sport a Pompei – ...

Privacy

Il Presidente del CNG, Francesco Peduto

🕒 6 Agosto 2016

Luogo comune di tutti gli interventi dei presenti è stato quello di **intraprendere la strada di una vera e propria cultura della prevenzione sismica sempre più diffusa e approfondita**, in grado di indirizzare le politiche di governo del territorio verso l'attuazione di provvedimenti che siano anche capaci di allargare il tema della prevenzione alla complessità dei rischi, quali quelli originati da fenomeni naturali come da attività antropiche.

GUARDA IL VIDEO DELLA CONFERENZA STAMPA

conferenza stampa a Rovereto della presentazione volume SISMA



conoscere GEOLOGIA

Presentazione libro “SISMA dal Friuli 1976 all’Italia di oggi”

Redazione 27 Novembre 2017

Comunicato stampa del CNG: Anteprima nazionale alla stampa del Volume “SISMA dal Friuli 1976 all’Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”, 1° dicembre 2017 ore 11:00 – Urban Center di Rovereto (TN)



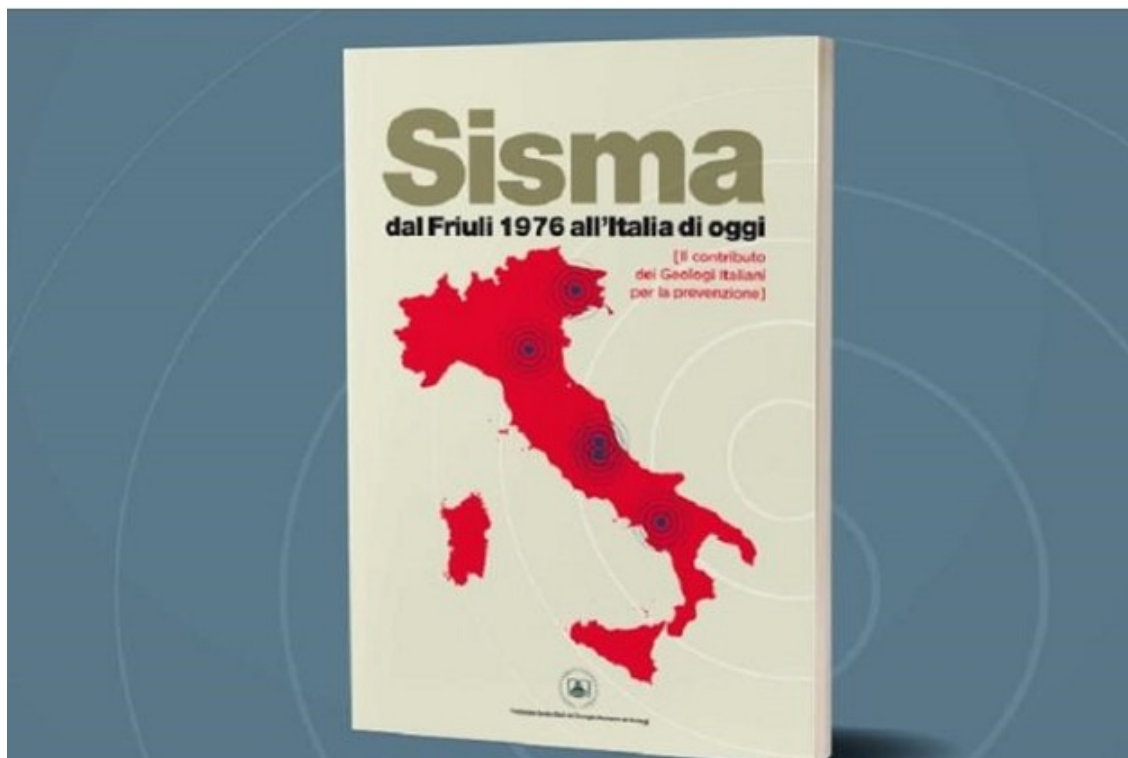
Locandina presentazione Libro Sisma

Il 1° dicembre alle ore 11:00 presso l'Urban Center di Rovereto (Corso A. Rosmini, 58) sarà presentato, in anteprima nazionale alla stampa, il volume **“SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”**, un lavoro frutto della collaborazione del Consiglio Nazionale dei Geologi, dell'Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Centro Studi CNG, con il supporto della Fondazione Friuli. La presentazione del libro, che parte dal terremoto che colpì 41 anni fa il Friuli per fare il punto ad oggi sul rischio sismico e sulla prevenzione nel nostro Paese, sarà ospitata nell'ambito del Convegno “Tra Geologia e Geofisica 2017” – Workshop in Geofisica e Giornata di Studi, a cura della Fondazione Museo Civico di Rovereto in Convenzione con l'Ordine dei Geologi del Trentino Alto Adige e con il Patrocinio e la Collaborazione degli Ordini dei Geologi di Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Veneto, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Padova.

Alla conferenza stampa sono stati invitati: il Presidente del CNG, Francesco Peduto, il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Friuli Venezia Giulia, Gianni Menchini, il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, Mirko Demozzi, il Presidente della Fondazione del Museo Civico di Rovereto, Giovanni Laezza, il Sindaco di Rovereto, Francesco Valduga, l'Assessore provinciale alla Protezione civile di Trento, Tiziano Mellarini e i Presidenti degli Ordini Regionali dei Geologi del Nord Italia. Alla prima presentazione nazionale alla stampa del volume “SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”, edito dalla Fondazione Centro Studi del CNG e pubblicato nel mese di luglio 2017, seguiranno altre due tappe: una avrà luogo nell'Italia centrale e l'altra nell'Italia meridionale.

Il 6 maggio del 1976, alle 21:00, un sisma di magnitudo 6.5 della scala Richter colpì il Friuli Venezia Giulia, provocando 990 vittime. Il libro vuole rappresentare il contributo tecnico per la prevenzione sismica fornito dalla categoria dei geologi alle Regioni, agli enti locali, al Parlamento Italiano, e, in particolare, alle comunità colpite nel corso degli ultimi quarant'anni da eventi sismici dalle conseguenze tragiche. Il volume si sofferma, in particolare, sugli strumenti a disposizione oggi di microzonazione sismica e di modellazione geologica di riferimento, sino alla strategia nazionale di prevenzione del rischio sismico che analizza la condizione limite per l'emergenza, e ne fornisce un quadro aggiornato della situazione su base nazionale. La strada auspicabile è quella di una vera e propria cultura della prevenzione sismica sempre più diffusa e approfondita, in grado di indirizzare le politiche di governo del territorio verso l'attuazione di provvedimenti che siano anche capaci di allargare il tema della prevenzione alla complessità dei rischi, quali quelli originati da fenomeni naturali come da attività antropiche.

Conosceregeologia sarà presente all'evento e vi aggiornerà con articoli e fotogalley.



fonte foto: Consiglio Nazionale dei Geologi

Rovereto, 1/12: geologi presentano libro su rischio sismico e prevenzione

Lunedì 27 Novembre 2017, 15:50

Alle ore 11:00 presso l'Urban Center di Rovereto sarà presentato, in anteprima nazionale alla stampa, il volume "SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione"

Rischio sismico e prevenzione nel nostro Paese, **a che punto siamo?** Il **1° dicembre alle ore 11:00** presso l'**Urban Center di Rovereto** sarà presentato, in anteprima nazionale alla stampa, il volume **"SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione"**, un lavoro frutto della **collaborazione del [Consiglio Nazionale dei Geologi](#), dell'[Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia](#) e della [Fondazione Centro Studi CNG](#)**, con il supporto della **[Fondazione Friuli](#)**. La presentazione del **libro**, che **parte dal terremoto che colpì 41 anni fa il Friuli** e ripercorre quanto fatto finora nel nostro Paese per la **prevenzione** e la **riduzione del rischio sismico**, sarà ospitata nell'ambito del **convegno "Tra Geologia e Geofisica 2017"** - Workshop in Geofisica e Giornata di Studi,

a cura della [Fondazione Museo Civico di Rovereto](#) in convenzione con l'[Ordine dei Geologi del Trentino Alto Adige](#) e con il patrocinio e la collaborazione degli [Ordini dei Geologi di Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Veneto](#), in collaborazione con il [Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Padova](#).

Alla conferenza stampa sono stati **invitati**: il **presidente del CNG, Francesco Peduto**, il **presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Friuli Venezia Giulia, Gianni Menchini**, il **presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, Mirko Demozzi**, il **presidente della Fondazione del Museo Civico di Rovereto, Giovanni Laezza**, il **sindaco di Rovereto, Francesco Valduga**, l'**assessore provinciale alla Protezione civile di Trento, Tiziano Mellarini** e i **presidenti degli Ordini Regionali dei Geologi del Nord Italia**. Alla prima presentazione nazionale alla stampa del volume "SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione", edito dalla Fondazione Centro Studi del CNG e pubblicato nel mese di luglio 2017, **seguiranno altre due tappe**: una avrà luogo nell'Italia centrale e l'altra nell'**Italia meridionale**.

Il **6 maggio del 1976, alle 21:00**, un **sisma di magnitudo 6.5 della scala Richter** colpì il **Friuli Venezia Giulia, provocando 990 vittime**. Il libro vuole rappresentare il **contributo tecnico per la prevenzione sismica fornito dalla categoria dei geologi** alle Regioni, agli enti locali, al Parlamento Italiano, e, in particolare, alle comunità colpite nel corso degli **ultimi quarant'anni** da eventi sismici dalle conseguenze tragiche. Il volume si sofferma, in particolare, sugli **strumenti** a disposizione oggi **di microzonazione sismica e di modellazione geologica di riferimento**, sino alla strategia nazionale di **prevenzione del rischio sismico** che analizza la condizione limite per l'emergenza, e ne fornisce un quadro aggiornato della situazione su base nazionale. La strada auspicabile è quella di una vera e propria **cultura della prevenzione sismica sempre più diffusa e approfondita**, in grado di **indirizzare le politiche di governo del territorio** verso l'attuazione di provvedimenti che siano anche capaci di allargare il tema della prevenzione alla complessità dei rischi, quali quelli originati da fenomeni naturali come da attività antropiche.

red/mn

(fonte: Consiglio Nazionale Geologi)

Terremoti: focus sulla prevenzione sismica a Rovereto

Venerdì 1 dicembre la presentazione di “Sisma dal Friuli 1976 all’Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”



27 novembre 2017

Il 1° dicembre alle ore 11:00 presso l'Urban Center di Rovereto (Corso A. Rosmini, 58) sarà presentato, in anteprima nazionale alla stampa, il volume “SISMA dal Friuli 1976 all’Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”, un lavoro frutto della collaborazione del Consiglio Nazionale dei Geologi, dell'Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Centro Studi CNG, con il supporto della Fondazione Friuli. La presentazione del libro, che parte dal terremoto che colpì 41 anni fa il Friuli per fare il punto ad oggi sul rischio sismico e sulla prevenzione nel nostro Paese, sarà ospitata nell'ambito del Convegno "Tra Geologia e Geofisica 2017" - Workshop in Geofisica e Giornata di Studi, a cura della Fondazione Museo Civico di Rovereto in Convenzione con l'Ordine dei Geologi del Trentino Alto Adige e con il Patrocinio e la Collaborazione degli Ordini dei Geologi di Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Veneto, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Padova.

Alla conferenza stampa sono stati invitati: il Presidente del CNG, Francesco Peduto, il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Friuli Venezia Giulia, Gianni Menchini, il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, Mirko Demozzi, il Presidente della Fondazione del Museo Civico di Rovereto, Giovanni Laezza, il Sindaco di Rovereto, Francesco Valduga, l'Assessore provinciale alla Protezione civile di Trento, Tiziano Mellarini e i Presidenti degli Ordini Regionali dei Geologi del Nord Italia. Alla prima presentazione nazionale alla stampa del volume "SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione", edito dalla Fondazione Centro Studi del CNG e pubblicato nel mese di luglio 2017, seguiranno altre due tappe: una avrà luogo nell'Italia centrale e l'altra nell'Italia meridionale.

Il 6 maggio del 1976, alle 21:00, un sisma di magnitudo 6.5 della scala Richter colpì il Friuli Venezia Giulia, provocando 990 vittime. Il libro vuole rappresentare il contributo tecnico per la prevenzione sismica fornito dalla categoria dei geologi alle Regioni, agli enti locali, al Parlamento Italiano, e, in particolare, alle comunità colpite nel corso degli ultimi quarant'anni da eventi sismici dalle conseguenze tragiche. Il volume si sofferma, in particolare, sugli strumenti a disposizione oggi di microzonazione sismica e di modellazione geologica di riferimento, sino alla strategia nazionale di prevenzione del rischio sismico che analizza la condizione limite per l'emergenza, e ne fornisce un quadro aggiornato della situazione su base nazionale. La strada auspicabile è quella di una vera e propria cultura della prevenzione sismica sempre più diffusa e approfondita, in grado di indirizzare le politiche di governo del territorio verso l'attuazione di provvedimenti che siano anche capaci di allargare il tema della prevenzione alla complessità dei rischi, quali quelli originati da fenomeni naturali come da attività antropiche.

A Rovereto il 1 dicembre presentazione del volume “SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”

Pubblicato il 27 novembre 2017 in [Libri](#)

Il 1° dicembre alle ore 11:00 presso l'Urban Center di [Rovereto \(Corso A. Rosmini, 58\)](#) sarà presentato, in anteprima nazionale alla stampa, il volume **“SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”**, un lavoro frutto della collaborazione del Consiglio Nazionale dei Geologi, dell'Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Centro Studi CNG, con il supporto della Fondazione Friuli. La presentazione del libro, che parte dal terremoto che colpì 41 anni fa il Friuli per fare il punto ad oggi sul rischio sismico e sulla prevenzione nel nostro Paese, sarà ospitata nell'ambito del Convegno **“Tra Geologia e Geofisica 2017” – Workshop in Geofisica e Giornata di Studi**, a cura della Fondazione Museo Civico di Rovereto in Convenzione con l'Ordine dei Geologi del Trentino Alto Adige e con il Patrocinio e la Collaborazione degli Ordini dei Geologi di Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Veneto, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Padova.

Alla conferenza stampa sono stati invitati: il Presidente del CNG, Francesco Peduto, il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Friuli Venezia Giulia, Gianni Menchini, il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, Mirko Demozzi, il Presidente della Fondazione del Museo Civico di Rovereto, Giovanni Laezza, il Sindaco di Rovereto, Francesco Valduga, l'Assessore provinciale alla Protezione civile di Trento, Tiziano Mellarini e i Presidenti degli Ordini Regionali dei Geologi del Nord Italia. Alla prima presentazione nazionale alla stampa del volume **“SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”**, edito dalla Fondazione Centro Studi del CNG e pubblicato nel mese di luglio 2017, seguiranno altre due tappe: una avrà luogo nell'Italia centrale e l'altra nell'Italia meridionale.

Il 6 maggio del 1976, alle 21:00, un sisma di magnitudo 6.5 della scala Richter colpì il Friuli Venezia Giulia, provocando 990 vittime. Il libro vuole rappresentare il contributo tecnico per la prevenzione sismica fornito dalla categoria dei geologi alle Regioni, agli enti locali, al Parlamento Italiano, e, in particolare, alle comunità colpite nel corso degli ultimi quarant'anni da eventi sismici dalle conseguenze tragiche. Il volume si sofferma, in particolare, sugli strumenti a disposizione oggi di microzonazione sismica e di modellazione geologica di riferimento, sino alla strategia nazionale di prevenzione del rischio sismico che analizza la condizione limite per l'emergenza, e ne fornisce un quadro aggiornato della situazione su base nazionale. La strada auspicabile è quella di una vera e propria cultura della prevenzione sismica sempre più diffusa e approfondita, in grado di indirizzare le politiche di governo del territorio verso l'attuazione di provvedimenti che siano anche capaci di allargare il tema della prevenzione alla complessità dei rischi, quali quelli originati da fenomeni naturali come da attività antropiche.

Fonte : CNG



◆ SAN MICHELE 9

H2020 societal challenge

Fondazione Mach. Presso l'aula magna della Fondazione si svolgerà il workshop «H2020 societal challenge 2 - La sicurezza alimentare, l'agricoltura e la silvicoltura sostenibili, la ricerca marina e marittima, acque interne e la bioeconomia» che mira ad esplorare e valutare le nuove opportunità di finanziamento fornite dalla «Ce» in questo quadro. Prenotazione obbligatoria.

◆ TRENTO 10.15

Il nuovo processo contabile

Facoltà di Giurisprudenza. Incontro sul tema «Il nuovo processo contabile: un primo bilancio», con tavola rotonda su «Il rapporto con i giudicati civili, amministrativi e penali».

◆ LAVIS 10.40

Sport show

Biblioteca intercomunale. «Sport show», reading quiz interattivo per ragazzi sul tema dello sport a cura de «Teatri soffiati».

◆ TRENTO 11

Interessi e rimedi

Facoltà di Giurisprudenza. Nell'ambito del ciclo di lezioni e seminari per approfondire alcuni temi chiave del diritto civile si tiene l'incontro sul tema «Interesse e rimedi nello specchio dell'obbligazione senza prestazione» dove interverrà Luca Nivara dell'Università di Palermo.

◆ ROVERETO 11

Presentazione Sisma

Urban Center. Nell'ambito di «Tra Geologia e Geofisica 2017» si terrà la presentazione, in anteprima nazionale alla stampa, del volume «Sisma dal Friuli 1976 all'Italia di oggi - Il contributo dei Geologi

Italiani per la prevenzione».

◆ TRENTO 14.30

Le guerre jugoslave

Officina dell'autonomia. «The testimony. Truth or politics» è il titolo dell'incontro - dibattito, organizzato dall'«Osservatorio Balcani e Caucaso», sul ruolo della testimonianza nella memoria pubblica dei conflitti, in particolare delle guerre jugoslave, e della sua rielaborazione attraverso i diversi linguaggi artistici. Ingresso libero.

◆ TRENTO 16

Favole sulla strada romana

Tridentum, Sass. In scena lo spettacolo teatrale per bambini con il gruppo «Estro teatro» dal titolo «Pie' zoppi, man di fata... le meraviglie di Vulcano».

◆ ROVERETO 17

Classici, Europa e guerra

Fondazione Caritro. «Teatri di guerra. I classici, l'Europa, la guerra: miti fondativi e ferite aperte» è il titolo dell'incontro durante il quale verranno presentati i libri «Teatri di guerra» e «Uomini contro». Presenti gli autori Alberto Camerotto e Marco Fucocchi, coordina Alessio Sokol. Introducono Alice Bonandini e Giorgio Ierano.

◆ TRENTO 17.30

Elogio della Letteratura

Libreria Einaudi. Alessandro Fontanari discute con Riccardo Mazzeo del libro «Elogio della Letteratura».

◆ ROVERETO 18 e 19

Continua Ja

Auditorium Melotti. Anche oggi, nel basemant dell'Auditorium Melotti, sarà possibile visitare l'installazione performativa «Ja», versione site-specific di «Squares do not (normally) appear in nature» (i

quadrati non appaiono, normalmente, in natura). Produzione di «Oht - Office for a Human Theatre».

◆ TRENTO 18.30

Le montagne dei sogni

Centro Color, via dei Paradisi. Inaugurazione della mostra personale di Mauro Berlanda «Le montagne dei sogni» a cura di Gianluigi Rocca e Nicoletta Tamanini.

◆ ROVERETO 18.30

Incontro con Casazza

Biblioteca Tartarotti. Incontro pubblico con il regista di «Un altro me» Claudio Casazza in occasione della proiezione del film che avrà luogo la sera all'Auditorium Melotti.

◆ ROVERETO 18.30

Tampalini, moderno Orfeo

Sala Filarmonica. «Un moderno Orfeo» è il titolo dato all'incontro con Giulio Tampalini che si terrà prima del suo concerto serale alla Filarmonica.

◆ ISERA 20.30

Liberazione tour

To: New York Restaurant, Marano di Isere. Continua il «Liberazione tour 2017» dell'artista trentino Ivan Daldoss.

◆ PREDAIA 20.30

Il sogno di Davide

Teatro comunale: Polo scolastico Talo di Predaia. Concerto di beneficenza realizzato per permettere la costruzione della fattoria sognata da Davide per i bambini della «Shalom Home» in Kenia.

◆ TIONE 20.30

Conoscere i fiori di Bach

Sala riunioni del comune. Incontro dal titolo «I 12

guaritori: conoscere i fiori di Bach per scoprire se stessi».

◆ LEVICO TERME 20.45

La principessa Giasena

Teatro Caproni. In scena «La principessa Giasena» di e con Claudio Pasquini.

◆ ROVERETO 20.45

Concerto Giulio Tampalini

Sala Filarmonica. Concerto con la chitarra di Giulio Tampalini. Musiche di Rodrigo e Tarrega.

◆ TRENTO 21

Con me in Paradiso

Teatro Portland. Il «Teatro Periferico» in scena con «Con me in Paradiso», uno spettacolo che ha per protagonisti Gesù e due moderni ladroni: un immigrato clandestino e il padrone di una ex fabbrica.

◆ TRENTO 21

Spruzzi di gloria

Teatro di Meano. Replica dello spettacolo di Ruggero de l'Imidi «Spruzzi di gloria».

◆ CLES 21

Croce e delizia, signora mia

Teatro parrocchiale. «Croce e delizia, signora mia», spettacolo di Simona Marchini e Claudio Pallottini. Con Simona Marchini e Paolo Restani.

◆ ROVERETO 21

Proiezione film Casazza

Auditorium Melotti. Proiezione del film di Claudio Casazza «Un altro me», un documentario sui carcerati per reati sessuali e sul primo esperimento italiano di trattamento psicologico.

◆ ROVERETO 21

Solidarietà in danza

Teatro Zandonal. «Solidarietà in danza» per «Telethon 2017».

◆ TRENTO 11.30

Lupi in città

Muse. Inaugurazione della mostra «Lupi in città», inserita all'interno del progetto «Life Wolfalps», che rappresenta il rapporto, tanto conflittuale, quanto fecondo, tra uomo e lupo. La mostra ospiterà le opere d'arte realizzate da otto giovani artisti italiani selezionati in un concorso apposito organizzato dal Museo in collaborazione con il Mart. Saranno presenti Michele Lanzinger, direttore Muse, Samuela Caliani, Margherita de Pilati e Arturo Galansino, direttore Palazzo Strozzi.

Il 1° dicembre 2017 ore 11:00 all'Urban Center di Rovereto

27/11/2017

Anteprima nazionale alla stampa del Volume «SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione»

Il 1° dicembre alle ore 11:00 presso l'Urban Center di Rovereto (Corso A. Rosmini, 58) sarà presentato, in anteprima nazionale alla stampa, il volume «SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione», un lavoro frutto della collaborazione del Consiglio Nazionale dei Geologi, dell'Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Centro Studi CNG, con il supporto della Fondazione Friuli.

La presentazione del libro, che parte dal terremoto che colpì 41 anni fa il Friuli per fare il punto ad oggi sul rischio sismico e sulla prevenzione nel nostro Paese, sarà ospitata nell'ambito del Convegno «Tra Geologia e Geofisica 2017» - Workshop in Geofisica e Giornata di Studi, a cura della Fondazione Museo Civico di Rovereto in Convenzione con l'Ordine dei Geologi del Trentino Alto Adige e con il Patrocinio e la Collaborazione degli Ordini dei Geologi di Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Veneto, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Padova.

Alla conferenza stampa sono stati invitati: il Presidente del CNG, Francesco Peduto, il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Friuli Venezia Giulia, Gianni Menchini, il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, Mirko Demozzi, il Presidente della Fondazione del Museo Civico di Rovereto, Giovanni Laezza, il Sindaco di Rovereto, Francesco Valduga, l'Assessore provinciale alla Protezione civile di Trento, Tiziano Mellarini e i Presidenti degli Ordini Regionali dei Geologi del Nord Italia.

Alla prima presentazione nazionale alla stampa del volume "SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione", edito dalla Fondazione Centro Studi del CNG e pubblicato nel mese di luglio 2017, seguiranno altre due tappe: una avrà luogo nell'Italia centrale e l'altra nell'Italia meridionale.

Il 6 maggio del 1976, alle 21:00, un sisma di magnitudo 6.5 della scala Richter colpì il Friuli Venezia Giulia, provocando 990 vittime. Il libro vuole rappresentare il contributo tecnico per la prevenzione sismica fornito dalla categoria dei geologi alle Regioni, agli enti locali, al Parlamento Italiano, e, in particolare, alle comunità colpite nel corso degli ultimi quarant'anni da eventi sismici dalle conseguenze tragiche. Il volume si sofferma, in particolare, sugli strumenti a disposizione oggi di microzonazione sismica e di modellazione geologica di riferimento, sino alla strategia nazionale di prevenzione del rischio sismico che analizza la condizione limite per l'emergenza, e ne fornisce un quadro aggiornato della situazione su base nazionale. La strada auspicabile è quella di una vera e propria cultura della prevenzione sismica sempre più diffusa e approfondita, in grado di indirizzare le politiche di governo del territorio verso l'attuazione di provvedimenti che siano anche capaci di allargare il tema della prevenzione alla complessità dei rischi, quali quelli originati da fenomeni naturali come da attività antropiche.

© *Riproduzione riservata*

“SISMA dal Friuli 1976 all’Italia di oggi: Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”

“SISMA dal Friuli 1976 all’Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”. I geologi: la conoscenza del territorio in cui viviamo è fondamentale per una corretta prevenzione

A cura di [Antonella Petris](#)

1 dicembre 2017 - 19:16



“Dopo il sisma dell’Italia centrale ci siamo chiesti se fosse opportuno lasciare una traccia di cosa è cambiato negli ultimi 40 anni di terremoti a partire da quello del Friuli e di quello che hanno fatto i geologi in questi anni, di cosa potrebbero ancora fare e come i loro saperi e le loro competenze potrebbero essere utilizzate al meglio per fare prevenzione. Una prevenzione che è, ancora, un auspicio in un Paese in cui negli ultimi 150 anni si sono susseguite ben 30 leggi sul corretto costruire, emanate a seguito di eventi calamitosi, ma ogni nuovo terremoto si

trasforma sempre in catastrofe. Un Paese dove, dopo ogni terremoto, si riparla di microzonazione sismica, di fascicolo del fabbricato, di certificazione sismica degli edifici e della necessità di riconoscere la sicurezza sismica degli abitati come esigenza collettiva di carattere primario, ma poi non si fa niente o quasi”. È la denuncia di Francesco Peduto, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi durante la presentazione, in anteprima nazionale alla stampa, del volume **“SISMA dal Friuli 1976 all’Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”** il 1° dicembre presso l’Urban Center di Rovereto. Per questo abbiamo ritenuto importante – prosegue il Presidente CNG – dare alle stampe un libro che parlasse di questi argomenti, per rendere pubblici i ritardi accumulati, per evidenziare che in un territorio come il nostro, i georischi dovrebbero essere sempre al centro dell’agenda di governo, per non perdere la speranza di imboccare, in futuro, la strada di una vera ed efficace prevenzione”.

Il volume, frutto della collaborazione del CNG, dell’Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Centro Studi CNG, con il supporto della Fondazione Friuli, è un excursus che parte dal terremoto che colpì 41 anni fa il Friuli per fare il punto ad oggi sul rischio sismico e sulla prevenzione nel nostro Paese. A prendere la parola, è il Presidente dell’Ordine dei Geologi della Regione Friuli Venezia Giulia, Gianni Menchini: “Questo libro vuole essere un supporto, ma anche un richiamo al mondo dell’amministrazione pubblica e della scuola a fare di più e fino in fondo nelle loro potenzialità per la prevenzione sismica, sul versante dell’azione tecnico-amministrativa e della cultura civile”. “Si può fare e si deve fare di più nella redazione degli strumenti urbanistici, dei progetti di realizzazione di edifici e opere e nella redazione dei piani di emergenza comunale, affinché la filiera scolastica composta da dirigenti, docenti e allievi conosca e si appropri delle conoscenze sulle dinamiche delle Scienze della Terra” conclude il geologo.

La presentazione del volume è stata ospitata nell’ambito del Convegno [“Tra Geologia e Geofisica 2017” – Workshop in Geofisica e Giornata di Studi](#), a cura della Fondazione Museo Civico di Rovereto in Convenzione con l’Ordine dei Geologi del Trentino Alto Adige e con il Patrocinio e la Collaborazione degli Ordini dei Geologi di Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Veneto, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell’Università degli Studi di Padova. “Conoscere il proprio territorio, imparare ad ascoltarlo e quindi capirlo: è questo che i geologi continuano a fare dal sisma del Friuli”. Così il Presidente dell’Ordine dei Geologi della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, Mirko Demozzi, che spiega: “È un lavoro dettagliato fatto di rilevamenti e indagini geologiche che, dopo 40 anni, ha permesso di conoscere meglio il nostro Paese contribuendo a prendere coscienza della pericolosità sismica della nostra penisola. L’impegno dei geologi consente anche di capire la dinamica dei nostri territori e quindi di migliorare la consapevolezza del rischio sismico: garantire una corretta pianificazione urbanistica è il migliore regalo che potremmo fare alle generazioni del domani”.

Alla presentazione del libro **“SISMA dal Friuli 1976 all’Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”** è presente il Presidente della Fondazione del Museo Civico di Rovereto, Giovanni Laezza, che afferma: “Siamo lieti che Rovereto, e in particolare il Workshop di Geofisica organizzato dalla Fondazione Museo Civico che presiedo, sia stato scelto per la prima presentazione nazionale di un volume che sottolinea quanto la

conoscenza del territorio possa essere importante per la prevenzione del pericolo sismico. Conoscere, per prevenire. La nostra istituzione è da sempre impegnata nel monitoraggio ambientale e nella divulgazione di tutto quanto possa essere utile alla consapevolezza del pubblico e alla pianificazione di chi gestisce il territorio. A questo scopo, momenti come la presentazione di questo libro e questo Workshop, che dal 2004 unisce nella riflessione e nell'approfondimento gli addetti ai lavori, sono fondamentali”.

Hanno partecipato alla conferenza stampa: la Vicesindaco di Rovereto, Cristina Azzolini, il Vice Presidente della Fondazione Centro Studi CNG, Paolo Spagna, il geologo Mauro Zambotto e l'ingegnere Rosaria Fontana della Protezione civile di Trento e i Presidenti degli Ordini Regionali dei Geologi dell'Emilia Romagna, Lombardia, Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e Veneto. Alla prima presentazione nazionale alla stampa del volume “SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”, edito dalla Fondazione Centro Studi del CNG e pubblicato nel mese di luglio 2017, seguiranno altre due tappe: una avrà luogo nell'Italia centrale e l'altra nell'Italia meridionale.

Il 6 maggio del 1976, alle 21:00, un sisma di magnitudo 6.5 della scala Richter colpì il Friuli Venezia Giulia, provocando 990 vittime. Il libro vuole rappresentare il contributo tecnico per la prevenzione sismica fornito dalla categoria dei geologi alle Regioni, agli enti locali, al Parlamento Italiano, e, in particolare, alle comunità colpite nel corso degli ultimi quarant'anni da eventi sismici dalle conseguenze tragiche. La strada auspicabile è quella di una vera e propria cultura della prevenzione sismica sempre più diffusa e approfondita, in grado di indirizzare le politiche di governo del territorio verso l'attuazione di provvedimenti che siano anche capaci di allargare il tema della prevenzione alla complessità dei rischi, quali quelli originati da fenomeni naturali come da attività antropiche.

A cura di [Antonella Petris](#)

“SISMA dal Friuli 1976 all’Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”: il 1° dicembre la presentazione del volume

Il libro parte dal sisma che colpì 41 anni fa il Friuli per fare il punto ad oggi sul rischio sismico e sulla prevenzione nel nostro Paese

A cura di [Filomena Fotia](#)

27 novembre 2017 - 11:09



Il 1° dicembre alle ore 11:00 presso l’Urban Center di Rovereto (Corso A. Rosmini, 58) sarà presentato, in anteprima nazionale alla stampa, il volume **“SISMA dal Friuli 1976 all’Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”**, un lavoro frutto della collaborazione del Consiglio Nazionale dei Geologi, dell’Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Centro Studi CNG, con il supporto della Fondazione Friuli. La presentazione del libro, che parte dal terremoto che colpì 41 anni fa il Friuli per fare il

punto ad oggi sul rischio sismico e sulla prevenzione nel nostro Paese, sarà ospitata nell'ambito del Convegno "Tra Geologia e Geofisica 2017" – Workshop in Geofisica e Giornata di Studi, a cura della Fondazione Museo Civico di Rovereto in Convenzione con l'Ordine dei Geologi del Trentino Alto Adige e con il Patrocinio e la Collaborazione degli Ordini dei Geologi di Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Veneto, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Padova.

Alla conferenza stampa sono stati invitati: il Presidente del CNG, Francesco Peduto, il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Friuli Venezia Giulia, Gianni Menchini, il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, Mirko Demozzi, il Presidente della Fondazione del Museo Civico di Rovereto, Giovanni Laezza, il Sindaco di Rovereto, Francesco Valduga, l'Assessore provinciale alla Protezione civile di Trento, Tiziano Mellarini e i Presidenti degli Ordini Regionali dei Geologi del Nord Italia. Alla prima presentazione nazionale alla stampa del volume "SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione", edito dalla Fondazione Centro Studi del CNG e pubblicato nel mese di luglio 2017, seguiranno altre due tappe: una avrà luogo nell'Italia centrale e l'altra nell'Italia meridionale.

Il 6 maggio del 1976, alle 21:00, un sisma di magnitudo 6.5 della scala Richter colpì il Friuli Venezia Giulia, provocando 990 vittime. Il libro vuole rappresentare il contributo tecnico per la prevenzione sismica fornito dalla categoria dei geologi alle Regioni, agli enti locali, al Parlamento Italiano, e, in particolare, alle comunità colpite nel corso degli ultimi quarant'anni da eventi sismici dalle conseguenze tragiche. Il volume si sofferma, in particolare, sugli strumenti a disposizione oggi di microzonazione sismica e di modellazione geologica di riferimento, sino alla strategia nazionale di prevenzione del rischio sismico che analizza la condizione limite per l'emergenza, e ne fornisce un quadro aggiornato della situazione su base nazionale. La strada auspicabile è quella di una vera e propria cultura della prevenzione sismica sempre più diffusa e approfondita, in grado di indirizzare le politiche di governo del territorio verso l'attuazione di provvedimenti che siano anche capaci di allargare il tema della prevenzione alla complessità dei rischi, quali quelli originati da fenomeni naturali come da attività antropiche.

A cura di [Filomena Fotia](#)

28 novembre 2017 *(lancio d'agenzia)*

CONSIGLIO NAZIONALE GEOLOGI * ” SISMA DAL FRIULI 1976 ALL’ITALIA DI OGGI”, LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO IL PRIMO DICEMBRE

Anteprima nazionale alla stampa del Volume “Sisma dal Friuli 1976 all’Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”. 1° dicembre 2017 ore 11:00 – Urban Center di Rovereto (Tn).

Il 1° dicembre alle ore 11:00 presso l’Urban Center di Rovereto (Corso A. Rosmini, 58) sarà presentato, in anteprima nazionale alla stampa, il volume “Sisma dal Friuli 1976 all’Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”, un lavoro frutto della collaborazione del Consiglio Nazionale dei Geologi, dell’Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Centro Studi Cng, con il supporto della Fondazione Friuli.

La presentazione del libro, che parte dal terremoto che colpì 41 anni fa il Friuli per fare il punto ad oggi sul rischio sismico e sulla prevenzione nel nostro Paese, sarà ospitata nell’ambito del Convegno “Tra Geologia e Geofisica 2017” – Workshop in Geofisica e Giornata di Studi, a cura della Fondazione Museo Civico di Rovereto in Convenzione con l’Ordine dei Geologi del Trentino Alto Adige e con il Patrocinio e la Collaborazione degli Ordini dei Geologi di Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Veneto, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell’Università degli Studi di Padova.

Alla conferenza stampa sono stati invitati: il Presidente del Cng, Francesco Peduto, il Presidente dell’Ordine dei Geologi della Regione Friuli Venezia Giulia, Gianni Menchini, il Presidente dell’Ordine dei Geologi della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, Mirko Demozzi, il Presidente della Fondazione del Museo Civico di Rovereto, Giovanni Laezza, il Sindaco di Rovereto, Francesco Valduga, l’Assessore provinciale alla Protezione civile di Trento, Tiziano Mellarini e i Presidenti degli Ordini Regionali dei Geologi del Nord Italia.

Alla prima presentazione nazionale alla stampa del volume “Sisma dal Friuli 1976 all’Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”, edito dalla Fondazione Centro Studi del Cng e pubblicato nel mese di luglio 2017, seguiranno altre due tappe: una avrà luogo nell’Italia centrale e l’altra nell’Italia meridionale.

Il 6 maggio del 1976, alle 21:00, un sisma di magnitudo 6.5 della scala Richter colpì il Friuli Venezia Giulia, provocando 990 vittime. Il libro vuole rappresentare il contributo tecnico per la prevenzione sismica fornito dalla categoria dei geologi alle Regioni, agli enti locali, al

Parlamento Italiano, e, in particolare, alle comunità colpite nel corso degli ultimi quarant'anni da eventi sismici dalle conseguenze tragiche.

Il volume si sofferma, in particolare, sugli strumenti a disposizione oggi di microzonazione sismica e di modellazione geologica di riferimento, sino alla strategia nazionale di prevenzione del rischio sismico che analizza la condizione limite per l'emergenza, e ne fornisce un quadro aggiornato della situazione su base nazionale.

La strada auspicabile è quella di una vera e propria cultura della prevenzione sismica sempre più diffusa e approfondita, in grado di indirizzare le politiche di governo del territorio verso l'attuazione di provvedimenti che siano anche capaci di allargare il tema della prevenzione alla complessità dei rischi, quali quelli originati da fenomeni naturali come da attività antropiche.

“SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione”

LUNEDÌ 27 NOVEMBRE 2017 16:58 REDAZIONE* VISITE: 209

Valutazione attuale:  / 2Scarso ☐ ☐ ☐ ☒ Ottimo **VOTA**

Tweet

Mi piace 9

Condividi

Anteprima nazionale alla stampa del Volume, 1° dicembre 2017 ore 11:00 - Urban Center di Rovereto (TN)

Rovereto, 27 novembre 2017. - Redazione*

Il 1° dicembre alle ore 11:00 presso l'**Urban Center di Rovereto** (Corso A. Rosmini, 58) sarà presentato, in anteprima nazionale alla stampa, il volume "SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione", un lavoro frutto della collaborazione del Consiglio Nazionale dei Geologi, dell'Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Centro Studi CNG, con il supporto della Fondazione Friuli.



La presentazione del libro, che parte dal terremoto che colpì 41 anni fa il Friuli per fare il punto ad oggi sul rischio sismico e sulla prevenzione nel nostro Paese, sarà ospitata nell'ambito del Convegno "Tra Geologia e Geofisica 2017" - Workshop in Geofisica e Giornata di Studi, a cura della Fondazione Museo Civico di Rovereto in Convenzione con l'Ordine dei Geologi del Trentino Alto Adige e con il Patrocinio e la Collaborazione degli Ordini dei Geologi di Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Veneto, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Padova.

Alla conferenza stampa sono stati invitati: il Presidente del CNG, Francesco Peduto, il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Friuli Venezia Giulia, Gianni Menchini, il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, Mirko Demozzi, il Presidente della Fondazione del Museo Civico di Rovereto, Giovanni Laezza, il Sindaco di Rovereto, Francesco Valduga, l'Assessore provinciale alla Protezione civile di Trento, Tiziano Mellarini e i Presidenti degli Ordini Regionali dei Geologi del Nord Italia. Alla prima presentazione nazionale alla stampa del volume "SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione", edito dalla Fondazione Centro Studi del CNG e pubblicato nel mese di luglio 2017, seguiranno altre due tappe: una avrà luogo nell'Italia centrale e l'altra nell'Italia meridionale.

Il 6 maggio del 1976, alle 21:00, un sisma di magnitudo 6.5 della scala Richter colpì il Friuli Venezia Giulia, provocando 990 vittime. Il libro vuole rappresentare il contributo tecnico per la prevenzione sismica fornito dalla categoria dei geologi alle Regioni, agli enti locali, al Parlamento Italiano, e, in particolare, alle comunità colpite nel corso degli ultimi quarant'anni da eventi sismici dalle conseguenze tragiche. Il volume si sofferma, in particolare, sugli strumenti a disposizione oggi di microzonazione sismica e di modellazione geologica di riferimento, sino alla strategia nazionale di prevenzione del rischio sismico che analizza la condizione limite per l'emergenza, e ne fornisce un quadro aggiornato della situazione su base nazionale. La strada auspicabile è quella di una vera e propria cultura della prevenzione sismica sempre più diffusa e approfondita, in grado di indirizzare le politiche di governo del territorio verso l'attuazione di provvedimenti che siano anche capaci di allargare il tema della prevenzione alla complessità dei rischi, quali quelli originati da fenomeni naturali come da attività antropiche.

* comunicato

TRENTOTODAY

"Sisma, dal Friuli 1976 all'Italia di oggi". I geologi italiani presentano il libro a Rovereto

Urban Center

Corso Antonio Rosmini, 58

Rovereto

Dal 01/12/2017 al 01/12/2017

11

GRATIS

Ilenia

28 novembre 2017 13:43

Il 1° dicembre alle ore 11:00 presso l'Urban Center di Rovereto (Corso A. Rosmini, 58) sarà presentato, in anteprima nazionale alla stampa, il volume "SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione", un lavoro frutto della collaborazione del Consiglio Nazionale dei Geologi, dell'Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Centro Studi CNG, con il supporto della Fondazione Friuli. La presentazione del libro, che parte dal terremoto che colpì 41 anni fa il Friuli per fare il punto ad oggi sul rischio sismico e sulla prevenzione nel nostro Paese, sarà ospitata nell'ambito del Convegno "Tra Geologia e Geofisica 2017" - Workshop in Geofisica e Giornata di Studi, a cura della Fondazione Museo Civico di Rovereto in Convenzione con l'Ordine dei Geologi del Trentino Alto Adige e con il Patrocinio e la Collaborazione degli Ordini dei Geologi di Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Veneto, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Padova. Alla conferenza stampa sono stati invitati: il Presidente del CNG, Francesco Peduto, il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Friuli Venezia Giulia, Gianni Menchini, il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, Mirko Demozzi, il Presidente della Fondazione del Museo Civico di Rovereto, Giovanni Laezza, il Sindaco di Rovereto, Francesco Valduga, l'Assessore provinciale alla Protezione civile di Trento, Tiziano Mellarini e i Presidenti degli Ordini Regionali dei Geologi del Nord Italia. Alla prima presentazione nazionale alla stampa del volume "SISMA dal Friuli 1976 all'Italia di oggi – Il contributo dei Geologi Italiani per la prevenzione", edito dalla Fondazione Centro Studi del CNG e pubblicato nel mese di luglio 2017, seguiranno altre due tappe: una avrà luogo nell'Italia centrale e l'altra nell'Italia meridionale. Il 6 maggio del 1976, alle 21:00, un sisma di magnitudo 6.5 della scala Richter colpì il Friuli Venezia Giulia, provocando 990 vittime. Il libro vuole rappresentare il contributo tecnico per la prevenzione sismica fornito dalla categoria dei geologi alle Regioni, agli enti locali, al Parlamento Italiano, e, in particolare, alle comunità colpite nel corso degli ultimi quarant'anni da eventi sismici dalle conseguenze tragiche. Il volume si sofferma, in particolare, sugli strumenti a disposizione oggi di microzonazione sismica e di modellazione geologica di riferimento, sino alla strategia nazionale di prevenzione del rischio sismico che analizza la condizione limite per l'emergenza, e ne fornisce un quadro aggiornato della situazione su base nazionale. La strada auspicabile è quella di una vera e propria cultura della prevenzione sismica sempre più diffusa e approfondita, in grado di indirizzare le politiche di governo del territorio verso l'attuazione di provvedimenti che siano anche capaci di allargare il tema della prevenzione alla complessità dei rischi, quali quelli originati da fenomeni naturali come da attività antropiche.